



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
per le Risorse Finanziarie

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2019. 0405700 26/06/2019 16,31

Mitt. : 5013 Direzione Generale per le risorse...

Ass. : 5001 DG Autor. di Gest. Fondo Soc. ...

Classifica : 8. Fascicolo : 13 del 2019



Alle Direzioni Generali e Strutture
Equiparate

Alle UOD per il tramite dei Dirigenti Apicali

p.c. Agli uffici del Gabinetto del Presidente della
Giunta Regionale

Agli Assessori della Giunta Regionale

Al Collegio dei Revisori della Regione
Campania

LL.SS.

Oggetto: Contributo alla finanza pubblica delle regioni a statuto ordinario e obblighi per le regioni in piano di rientro ventennale

Come è noto, la L. 24 dicembre 2012, n. 243 introduce disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione.

In particolare, ai sensi della citata legge le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico ai sensi dell'articolo 97, primo comma, della Costituzione.

Ai sensi del comma 5, dell'articolo 9, della già citata L. 243/2012, poi, *“Nel rispetto dei principi stabiliti dalla presente legge, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea, la legge dello Stato, sulla base di criteri analoghi a quelli previsti per le amministrazioni statali e tenendo conto di parametri di virtuosità, può prevedere ulteriori obblighi a carico degli enti di cui al comma 1 in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica del complesso delle amministrazioni pubbliche”.*

Stante tale impalcatura normativa, annualmente a carico degli enti territoriali sono posti vincoli che gli stessi sono tenuti a rispettare e certificare.

Attualmente, i vincoli gravanti sui bilanci e sulla gestione contabile delle regioni sono di seguito riassunti:

- 1) Legge n. 232/2016, comma 495bis: ha assegnato alle regioni spazi finanziari per il cui beneficio le regioni devono garantire profili di investimento minimo per annualità dal 2017 al 2021 come declinati nel DM 19/07/2017;
- 2) Legge n. 232/2016, comma 495ter: ha assegnato alle regioni spazi finanziari per il cui beneficio le regioni devono garantire profili di investimento minimo per annualità dal 2018 al 2022 e dal 2019 al 2023 come declinati nel DM 19/07/2017;
- 3) Legge n. 145/2018, comma 833: ha assegnato alle regioni contributi agli investimenti per il cui utilizzo le regioni devono garantire spese annue minime dal 2019 al 2022;
- 4) Legge n. 145/2018, comma 835: ha assegnato alle regioni contributi agli investimenti per il cui utilizzo le regioni devono garantire spese annue minime dal 2020 al 2023.

Specificatamente per la regione Campania i vincoli declinati nei 4 punti di cui sopra, tenuto conto di quanto già realizzato negli esercizi 2017 e 2018, comporta che nell'esercizio 2019 occorrerà garantire una spesa per **investimenti nuovi ed aggiuntivi** nella misura di **euro 157.318.640,01** di cui:

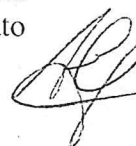
- a) euro **19.814.903,17** quale quota di Fondo Pluriennale Vincolato derivante dall'applicazione di avanzo iscritto nel 2017, a valere sul capitolo di spesa 1230 da impegnare entro il 31.07.2019 e da liquidare entro il 31.12.2019 [Legge n. 232/2016, comma 495bis];
- b) euro **53.185.000,00** derivante dall'applicazione di avanzo da impegnare entro il 31 luglio e liquidare entro il 31.12.2019 [Legge n. 232/2016, comma 495ter];
- c) euro **84.318.736,84** quali nuovi investimenti da impegnare entro il 31 luglio [Legge n. 145/2018, comma 833] derivanti da nuove iscrizioni in bilancio nei seguenti ambiti (come indicato al comma 838, articolo 1, della già citata L. 145/2018):
 - c.1 = opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, ivi compresi l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;
 - c.2 = prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;
 - c.3 = interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;
 - c.4 = interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;
 - c.5 = interventi in favore delle imprese, ivi compresa la ricerca e l'innovazione.

Atteso che le spese andranno poi certificate entro marzo dell'esercizio successivo, è fondamentale che le stesse siano esigibili entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2019.

Nello specifico si precisa che al 31.12.2018 la regione Campania ha registrato impegni a Titolo II per €3.032.433.997,53 e che, pertanto, **il target da raggiungere nell'esercizio 2019 è pari ad € 3.189.752.637,54 nel rispetto, altresì, dei vincoli di cui alle precedenti lettere a), b) e c).**

Considerato che **risultano, ad oggi, impegni al Titolo II per € 1.675.752.263,57** è di immediata comprensione lo sforzo a cui siamo tutti chiamati nel rilanciare ed accelerare gli investimenti pubblici.

In caso di mancato o parziale rispetto degli obblighi come sopra declinati, nelle scadenze ivi indicate, la Regione è tenuta, per ciascun esercizio, ad effettuare all'entrata del bilancio dello Stato, entro il 31 maggio dell'anno successivo, un versamento di importo corrispondente alla mancata effettuazione delle spese di investimento come sopra quantificate. Ed in caso di mancato



versamento si procederà al recupero di dette somme a valere sulle giacenze depositate nei conti aperti presso al Tesoreria dello Stato.

Come noto, inoltre, la regione Campania, con la DGR n. 761 del 16 novembre 2018, tradotta in LR n. 44/2018, ha inteso optare per il ripiano dei disavanzi al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2015 in quote ventennali, fruendo della possibilità offerta dall'articolo 1, commi 779 e 780, della Legge n. 205/2017. Condizione essenziale, però, per conseguire tale vantaggio è la riqualificazione della spesa regionale attraverso il progressivo incremento degli investimenti. Nel dettaglio, l'incremento percentuale dei pagamenti relativi alle spese di investimento che la regione deve garantire per gli anni dal 2018 al 2026 è in misura non inferiore al valore dei medesimi pagamenti per l'anno 2017 rideterminato annualmente applicando all'anno base 2017 la percentuale del 2% per l'esercizio 2018, del 2,5% nell'esercizio 2019, del 3% nell'esercizio 2020 e del 4% per ciascuno degli anni dal 2021 al 2026.

Considerato che nel calcolo degli incrementi percentuali non rilevano gli investimenti nuovi ed aggiuntivi di cui ai già citati commi 140 bis e 495bis della legge n. 232/2016 è palese quanto debba essere ingente lo sforzo di tutta la macchina amministrativa regionale nell'esecuzione delle spese di investimento.

Nello specifico si precisa che nel 2017 la regione Campania ha registrato pagamenti a Titolo II per €1.641.151.786,98 e che, pertanto, **il target da raggiungere nell'esercizio 2019 è pari ad € 1.682.180.581,65.**

Considerato che **risultano, ad oggi, pagamenti al titolo II per soli 730 milioni di euro** è di immediata comprensione lo sforzo a cui siamo tutti chiamati nel concludere la fase del pagamento per le spese di investimento.

Analogamente si sottolinea anche la necessità di provvedere tempestivamente alla certificazione delle spese sostenute sulle fonti di finanziamento vincolate al fine di garantire la liquidità necessaria per onorare i pagamenti ed evitare le sanzioni.

Si segnala che, in caso di mancata o parziale realizzazione degli investimenti, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 1, comma 475, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ovvero restituzione al bilancio dello stato dell'importo corrispondente ad un terzo dello scostamento registrato, limite all'assunzione di spese correnti, divieto di ricorrere all'indebitamento, divieto di procedere ad assunzione di personale a qualsiasi titolo, restituzione del 30% dell'indennità di funzione del presidente e dei componenti della Giunta ...

Atteso che la Regione deve altresì garantire, al 31 dicembre 2019, un **valore positivo del saldo** di bilancio pari ad **euro 178.776.801,79** (articolo 1, comma 466, legge 232/2016 come quantificato alla tabella 6 dell'articolo 1, comma 841, della Legge n. 145/2018) è fondamentale dare priorità alle spese per investimenti.

Nell'invitare tutti i colleghi a prestare particolare attenzione alla gestione ed all'andamento delle spese di investimento incentivando sia gli impegni che i pagamenti in conto capitale al fine di evitare danni gravi e certi al bilancio della Regione, si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

La Dirigente di Staff 91
della D.G. per le Risorse Finanziarie
(Dott.ssa *Silvana Crasso*)

La Direttrice Generale
per le Risorse Finanziarie
(Dott.ssa *Antonietta Mastrocola*)